

INCIDENTI DOMESTICI

Indagine in alcuni Stabili dell'ATC *nel Comune di Torino*

La necessità di conoscere ed approfondire il fenomeno degli “ **infortunati domestici** ” nasce dalla lettura dei dati nazionali che indicano in oltre 6.000 gli eventi mortali tra le mura domestiche; a tali numeri si devono aggiungere le centinaia di migliaia di infortunati di entità minore ai quali si devono sommare quelli di cui non v'è traccia perché non denunciati o registrati sotto altre categorie.

A seguito di una specifica proposta avanzata dal CIPES e dalla Federconsumatori l'ATC – Torino ha condiviso e fatta sua l'esigenza di conoscere dettagliatamente il fenomeno relativo agli INCIDENTI DOMESTICI in alcuni stabili di sua proprietà.

Preliminarmente sono stati fissati 5 obiettivi dell'indagine e precisamente :

1. Quantificare concretamente gli infortunati accaduti;
2. Conoscere le cause tecniche e/o strutturali alla base dei casi infortunistici;
3. Verificare lo stato di fatto degli stabili oggetto dell'indagine;
4. Elaborare , sulla base dei dati e delle risultanze, priorità di interventi manutentivi ed impiantistici;
5. Avviare la realizzazione di un manuale per la progettazione degli stabili sicuri.

I tre Enti (ATC, CIPES e Federconsumatori) hanno definito di progettare e condurre direttamente l'indagine.

L'ATC ha individuato gli stabili che avrebbero partecipato allo studio.

L'indagine è stata pianificata e condotta nel seguente modo :

- recuperare, mediante intervista con gli inquilini, le memorie e/o ricordi circa gli infortunati occorsi nel loro alloggio nel corso degli anni di abitazione;
- messa a punto di uno specifico questionario per la raccolta delle informazioni;
- riunioni operative-informative con gli abitanti degli stabili interessati all'indagine;
- utilizzo di personale – intervistatore per la compilazione del questionario;

- gli intervistatori, personale dell'ATC e della Federconsumatori, sono stati oggetto di un breve corso di formazione per uniformare i comportamenti nel corso dei colloqui con gli inquilini;
- avviso agli inquilini mediante l'affissione nell'apposita bacheca, della scala, di un volantino per comunicare il giorno e l'ora in cui gli intervistatori sarebbero passati;
- messa a punto di uno specifico programma informatico per l'analisi dei dati raccolti;

Il questionario predisposto ed utilizzato (in allegato copia) era composto da **7** sezioni e precisamente:

1. *Informazioni sullo stabile*
2. *Informazioni sulla tipologia di alloggio*
3. *Dati sull'infortunato*
4. *Dati sull'infortunio*
5. *Luogo dell'infortunio*
6. *Modalità di accadimento*
7. *Precauzioni in atto al momento dell'infortunio.*

Inoltre il questionario conteneva una scheda relativa ai *mancati infortuni*; recuperare le informazioni sui mancati incidenti è elemento di fondamentale importanza ai fini preventivi fornisce alcuni significativi elementi tecnici ed organizzativi che possono consentire l'attivazione di specifiche e mirate azioni di prevenzione

L'indagine è stata realizzata in Torino negli stabili ATC di :

C.so Taranto (interni 90, 104, 122, 136 e 146);
Via Cilea, 14
Via Tantini, 44
Via Mascagni 10
Via Mercadante 134
Via Pergolesi 55.

Oltre la metà degli affittuari a partecipato a accettato di collaborare fornendo informazioni precise e dettagliate (sono stati oltre 400 i questionari compilati);

I risultati segnalano che :

- **46** *Infortuni totali*

le persone infortunate sono state :

- **41** femmine
- **5** maschi

appartenenti alle seguenti categorie di età:

- inf. 12 anni **3**
- tra 12 e 18 **2**
- tra 18 e 60 **9**
- oltre 60 **25**

La distribuzione degli infortuni nei locali è la seguente :

- **10** in *Cucina*
- **8** in *Camera da letto*
- **9** in *bagno*
- **6** nel *Soggiorno*
- **2** nel *balcone*
- **3** nell'*Ingresso dell'alloggio*
- **1** nell'*intera casa*
- **1** nelle *scale condominiali*
- **3** nell' *Ingresso dello Stabile*
- **1** nel *pianerottolo*

Alcuni eventi hanno procurato grandissimi danni, con diagnosi da 1 mese a 180 gg. di prognosi.

Generalmente, tranne i casi gravi, non si è fatto ricorso alle strutture sanitarie.

In nessun caso l'infortunato al momento dell'incidente faceva uso di strumenti o dispositivi di prevenzione (guanti, presine, ecc.).

Le cause o le situazioni che hanno favorito gli eventi sono state di ordine casuale e in larga misura dovuta all'utilizzo di strumenti o attrezzi in modo non corretto o non idoneo.

La caduta a causa dell'utilizzo della scala, all'interno di locali, per eseguire operazioni di pulizia o messa di tende è certamente la causa più frequente.

Dal punto di vista strutturale le cause registrate che sono state oggetto di elemento di rischio sono :

1. *L'altezza elevata della vasca da bagno;*
2. *I marciapiedi ed i gradini dell'ingresso degli stabili;*
3. *I pavimenti dl bagno;*
4. *L'ascensore.*

I risultati evidenziati sono in linea con quelli nazionali ovvero :

- *Popolazione più colpita Anziani e poi bambini (oltre 60 anni e sotto 12 anni)*
- *Le femmine sono le persone più esposte;*
- *I danni quando sono presenti sono gravi (si vedano i giorni di prognosi);*
- *Le cause di rischio sono o possono essere facilmente prevenibili.*

è stato, inoltre, possibile registrare **27 mancati infortuni** , così distribuiti:

- **8** in Cucina
- **7** in Camera da letto
- **4** in bagno
- **3** nel Soggiorno
- **3** nel balcone
- **1** nell'Ingresso
- **1** nell'Ascensore

In base a dati raccolti (significativi ma non troppo in quanto composti da piccoli numeri) è possibile affermare che :

1. Le azioni di prevenzione da mettere in atto sono di tipo educativo-formativo;
2. Le cause di rischio non indicano quale fattore di rischio *prioritario* quello strutturale (tipologia della casa, elementi comuni, ecc.)
3. Le azioni strutturali che possono essere messe in campo sono quelle di tipo manutentivo e conservativo.

A seguito quindi di questa prima indagine e dei dati raccolti il Cipes a avanzato all'ATC alcune proposte per la prosecuzione del progetto " CASA SICURA " mirata alla messa in campo di azioni di tipo preventivo e precisamente :

- messa in rete di un sistema per la raccolta delle informazioni sugli incidenti che avvengono negli stabili ATC e successiva analisi dell'evento al fine di recuperare elementi di prevenzione da mettere in atto.;
- realizzazione di una banca dati documentale (bibliografica, documenti, atti, proposte , soluzioni di bonifica, ecc.) ;
- predisporre i materiali cartacei o in altre forme di educazione in materia di sicurezza domestica;
- realizzare e gestire una specifica sezione del sito internet sia di ATC che di Cipes;
- progettare e realizzare un piano generale e specifico di informazione-formazione su un gruppo di inquilini ATC a rischio (es. condomini anziani, bimbi, ecc.);
- produrre linee guida per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di pertinenza ATC;
- predisporre un studio avente ad obiettivo l'inquadramento dalla problematica da un punto di vista economico, a partire dai rapporti costi benefici nella costruzione di

edifici realizzati a partire dalle necessità di garantire la salute e la sicurezza dei condomini;

- supportare l'ATC nella predisposizione di documenti e/o richieste di finanziamenti aventi ad oggetto gli interventi di prevenzione negli edifici di civile abitazione;
- supportare l'attività di un gruppo di lavoro interdisciplinare da costituire presso l'ATC, coinvolgendo anche esperti di più settori del Politecnico, dell'Università, dell'INAIL, per fare evolvere questa attività che ha grande rilevanza sociale ed economica.

Entro la fine dell'anno sarà definito il programma di lavoro sulla base delle proposte avanzate anche in relazione alle priorità operative nonché alle risorse necessarie.